

Resi noti i nomi dei sei arrestati sotto l'accusa di «banda armata»

Sono sfuggiti in 5 alla retata contro il gruppo legato alla rivista «Rosso»

La nuova operazione compiuta a Milano, Pioltello, Cinisello Balsamo, Verona e Roma - Tra i catturati un operaio e un impiegato romano - L'organizzazione «allevava» reclute per BR e PL

MILANO - Sono state ufficialmente confermate ieri a Milano le voci corse ieri l'altro negli ambienti giudiziari, riguardanti una nuova operazione dei carabinieri del nucleo speciale antiterrorismo, operazione conclusasi con una serie di nuovi arresti connessi all'attività di un gruppo di appartenenti a organizzazioni eversive legate, in modo più o meno stretto, alla rivista dell'autonomia «Rosso». E' stato anche precisato che nessun legame esiste fra questa operazione e quella che ha portato, recentemente, dopo le rivelazioni di Marco Barbone, alla emissione di 46 ordini di cattura.



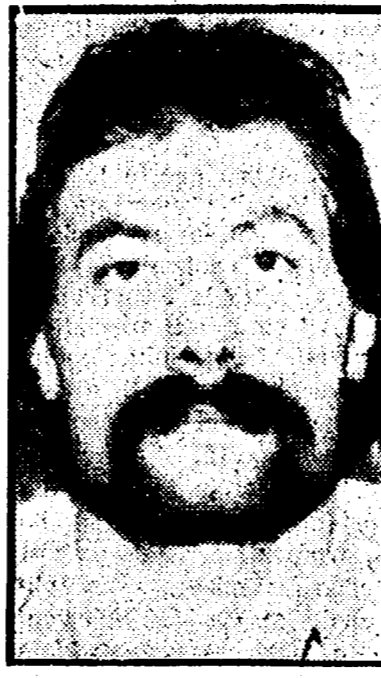
Cinzia Dosso

«Face Standard» è appartenente a uno dei «collettivi politici operai» attivi in quell'azienda. Terzo arrestato è Massimo Bruno De Dionigi, nato a Orzinuovi (Brescia) nel '54, abituato a Pioltello, studente.

Lui e Lazzaroni sono ritenuti i personaggi più interessanti del gruppo in quanto, nella qualità di «veterani», avrebbero svolto una rilevante azione di collegamento con «Prima Linea», le «BR» e la «Brigata Lo Muscio».



Pietro Sabatelli



Pierangelo Lazzaroni



Giuseppe Provasi



Massimo De Dionigi

Cerimonia in un paese nei pressi di Bolzano

Gli oltranzisti della SVP commemorano i terroristi

Una lapide in memoria di uno dei più noti autori degli attentati degli anni '60 - Una spinta verso destra all'interno del partito di Magnago portata avanti dalla «Lega patriottica»

Il nostro servizio BOLZANO - Con una solenne cerimonia presso il cimitero di San Paolo Applano, un paese a pochi chilometri da Bolzano, è stata scoperta ieri mattina una lapide in memoria di cinque terroristi degli anni '60: Georg Klotz, il «mattatore della Val Passiria», morto in Austria nel 1976, dove si era rifugiato esule per sfuggire alla giustizia italiana; Luis Amplatz, ucciso da Christian Kerber, un killer che lo mandò a morte in una baita della Val Passiria, dove si nascondeva; Sepp Kerschbaumer, morto in carcere a Verona nel 1962; Franz Hoefler, deceduto all'ospedale di Bolzano e Anton Costner, morto in carcere a Bolzano.

La cerimonia è stata promossa dalla «Sudtiroler Heimatbund», la lega cui fanno capo gli ex terroristi e i loro sostenitori e che rappresenta ormai un gruppo di pressione all'interno della Volkspartei, il partito maggioritario di lingua tedesca.

der, capo della potentissima lega dei contadini, il consigliere regionale Erich Buratt, già vicesindaco di Bolzano, il segretario generale organizzativo della Sudtiroler Volkspartei, Bruno Hosp, nella sua veste di «maggiore» degli Shuetzen (i tiratori scelti) in divisa del corpo, il sindaco di Applano, Hanz Malcher, la figlia di Georg Klotz, Eva, consigliere comunale di Bolzano, la madre, Rosa Pohl.

partito, Silvius Magnago, riuscì a rinviarla accettandone lo «spirito» ma non l'adesione e la realizzabilità concreta. Va rilevato che, tuttavia, la «Lega Patriottica» è riuscita ad ottenere un riconoscimento esplicito di cittadinanza all'interno della SVP e che proprio il segretario generale organizzativo, Bruno Hosp, nell'ultimo congresso, ebbe modo di dire che la lega rappresentava la «coscienza politica» del sudtirolo.

Prosciolti Benigni per il suo «Wojtylaccio»

SANREMO - Il «Wojtylaccio» pronunciato da Roberto Benigni davanti alle telecamere dell'Eurovisione in occasione della serata finale dell'ultimo festival della canzone di Sanremo, non finirà davanti ai giudici. Il sostituto procuratore della Repubblica ha respinto le richieste di sequestro preventivo del bene, infatti, dopo aver esaminato nei locali di una emittente televisiva privata della provincia di Imperia le bobine della Rai con la registrazione della serata incriminata, ha deciso di prosciogliere il popolare comico toscano.

Cede il ghiaccio: due fratelli anegano vicino Modena

MODENA - Due fratelli sono anegati nelle acque di un laghetto artificiale ghiacciato per il freddo intenso. La sottile lastra, sotto il peso di Andrea e Antonio Bochetti, di 10 e 16 anni, di Modena, si è spezzata ed i due fratellini sono finiti nelle acque gelide, profonde in quel punto circa tre metri. Un terzo fratello, Salvatore, di 8 anni, si è invece miracolosamente salvato essendo qualche metro più distante. Andrea, Antonio e Salvatore, salutati i genitori (immigrati napoletani, occupati presso la «Piat trattori» di Modena) ed altri tre fratelli, in sella ad un unico ciclomotore erano partiti alle 8 diretti a Marano, una zona al piede dell'Appennino.



Nel Maceratese: una è l'ex moglie di Rotschild

Sequestro o disgrazia? Mistero sulla scomparsa delle due donne

SARNANO (Macerata) - A nove giorni dalla scomparsa di Jannette May, una signora inglese di quarant'anni che è stata moglie del famoso miliardario e banchiere Evelyn de Rothschild, e della sua amica Gabrielle Guerin, le ricerche finora condotte non hanno portato ad alcun risultato.

impossibile per via della sua posizione economica non agitata. La madre di Jannette, invece, si è detta certa di un sequestro della figlia.

Certo è che delle due donne, dal tardo pomeriggio di sabato 29 novembre, giorno in cui erano a Sarnano, non c'è la minima traccia.

Le indagini sull'attività dell'Union Oil

Inchiesta sui petroli: un arresto a Verona

E' Eulogio Menon, titolare di un deposito - Interrogazione del PCI sull'insabbiamento del primo rapporto Vitali

NOSTRO SERVIZIO VERONA - Mentre Silvano Bonetti, l'«elemosiniere» degli apparati statali corrotti nello scandalo del petrolio, sta attendendo che le autorità brasiliane, dopo il suo arresto di tre settimane fa, si pronuncino sulla richiesta di estradizione avanzata da Treviso, a Verona gli inquirenti stanno setacciando tutte le aziende legate al contrabbando del petrolio veronese.

Seguendo le tracce degli «H.TER 16», falsi usciti dalla Union Oil di Bonetti, dopo la raffica di comunicazioni giudiziarie di quindici giorni fa, i magistrati della città scaligera, Mioia, Pagliuca e De Biase hanno proceduto, nei giorni scorsi, ad un primo arresto.

In carcere per contrabbando di prodotti petroliferi è finito il 41enne Eulogio Menon, residente a Legnago: il suo deposito petrolifero, la SVEI di Cerea (Verona), è risultato coinvolto nel contrabbando della Union Oil. A Verona la pista dei moduli di accompagnamento falsi di Bonetti sembra portare lontano: oltre a tutta una serie di aziende minori della provincia, gli inquirenti stanno esaminando l'attività di ditte parmensi e torinesi. In particolare, due aziende del capoluogo piemontese, la Caltor e la Comintori, che-al di là dell'apparente distinzione sembrerebbero appartenere alla stessa persona, risulterebbero collegate in modo sospetto al traffico di Silvano Bonetti.

Per 3 mesi abbiamo mangiato pesce al mercurio

ROMA - Pesce congelato giapponese contenente mercurio in percentuale nettamente superiore al tasso previsto per legge, è circolato nel nostro paese, per tre mesi e mezzo dall'inizio dell'anno, senza che nessuno prevedesse ad ordinarlo il sequestro o comunque ne vietasse il divieto di vendita.

Il grave fatto, denunciato dai deputati comunisti al ministero della Sanità, in un'interrogazione del compagno Aldo Pastor, è stato confermato dal sottosegretario Bruno Orsini. Il pesce (tremila quintali) fu sbarcato il 18 gennaio a Bari dalla nave nipponica Choshomaru e passò indenne al controllo dell'Istituto zooprofilattico di Foggia. Un mese dopo, tuttavia, a Ravenna, il laboratorio di igiene e profilassi su pesce smergito congelato, quasi certamente lo stesso sbarcato a Bari, trovò tracce di mercurio oltre la norma.

Singolare referendum ad Altare (Savona)

Tutto il paese rifiuta l'industria «non pulita»

L'85 per cento dei cittadini dice no all'insediamento di una fabbrica del gruppo Stoppani (mangimi chimici)

SAVONA - E' stato un no plebiscitario. Questo il primo commento al risultato del voto con il quale i cittadini di Altare hanno espresso il loro parere negativo sull'insediamento del gruppo Stoppani, per la produzione di vitamine K3 per l'allevamento del bestiame. L'alta affluenza alle urne, ecco un altro dato: su 2.250 iscritti i votanti sono stati 1.233, vale a dire l'85,5 per cento. 1.868 sono stati i no alla Stoppani (pari al 95,1 per cento dei voti validi) e 36, il 90 per cento, con 4 schede bianche e 15 schede nulle. Un risultato, quello del referendum consultivo voluto dalla amministrazione comunale, destinato certamente ad incidere sulle decisioni definitive che il Consiglio comunale dovrà assumere tra breve (manca ancora tra l'altro il parere della Regione Liguria).

Il compagno Oddera - sindaco di Altare - che incontriamo fuori della sezione elettorale assieme all'assessore compagno Giovanni Bonifacio e ai compagni della sezione del partito, tra i quali la segretaria Mariuccia Romano, mostra soddisfazione, soprattutto per il senso di grande responsabilità dimostrata dagli elettori di Altare.

«Dire no all'industria chimica sarebbe certo condannare al degrado questo comprensorio, e questo è ovvio». Ritenevamo tuttavia che ad Altare, visto il piano regolatore, nel settore della petroli e media industria, possono trovare spazio insediamenti industriali di altri comparti. Il nostro no alla Stoppani è stato dunque un no alla mancanza di garanzie per la salute dei cittadini, in primo luogo; ed anche un no allo stesso atteggiamento dell'azienda, troppo evasivo, sui troppi aspetti di questa vicenda.

Approvata la legge che aumenta gli organici di oltre 6.000 unità

Potenziata (senza riforma) la Guardia di Finanza

ROMA - La Guardia di Finanza potenzierà le proprie strutture e la lotta all'evasione fiscale. Questo è lo scopo dichiarato della legge approvata in via definitiva dalla Camera. L'organico passerà da qui al 1984 da 45.174 a 51.430 uomini. L'aumento di 6.256 unità è così distribuito: 256 ufficiali; 4.000 sottufficiali e 2.000 appuntati e finanziari.

dinarie per potenziare e ammodernare i servizi delle forze di polizia. Guardia di Finanza compresa.

migliori nella lotta contro l'evasione fiscale, se non si cambia l'attuale ordinamento del Corpo, se non si pone un freno alla sua esasperata militarizzazione; se non si corregge l'eccessiva burocratizzazione, se non si riforma il reclutamento e l'addestramento da realizzarsi non più su basi militari, ma professionali. Quello che occorre è concentrare mezzi e uomini nel settore fondamentale della polizia tributaria. Sminuire le funzioni, ridandole il servizio, ridurre le troppe incombenze affidate al Corpo; queste in sostanza le necessità più urgenti in mancanza delle quali spendere di più e allargare gli organici senza criteri precisi serve a ben poco.

Durante il dibattito alla Commissione Finanze della Camera i partiti della maggioranza hanno respinto, con ostinazione degna di migliore causa tutte le proposte migliorative avanzate dai deputati del PCI, rifiutandosi di accogliere un ordine del giorno che poneva al governo impegni precisi relativamente ai programmi per potenziare e ammodernare la Guardia di Finanza, all'orientamento che si intende seguire per assicurare al massimo grado l'efficienza operativa del settore primario della polizia tributaria, e all'impiego del personale di cui si è chiesto l'aumento organico.

sola Guardia di Finanza, si continua a percorrere la vecchia strada della duplicazione delle strutture e delle spese ripetitive in barba alla legge sul coordinamento, che prevede la creazione di strutture addestrative comuni.

«Perché tanta trascuratezza prima? La spiegazione che ritroviamo nell'ultima parte della risposta dell'onorevole Orsini è incredibile: «l'ingestione occasionale o sporadica di prodotti della pesca con contenuti di mercurio di tipo superiore al limite fissato, non pone, di regola, problemi sanitari».

Come ci si abbona

Table with columns for subscription rates (ITALIA) for different terms (7 numeri, 6 numeri, etc.) and prices.